

Pallanuoto: collegiale pre-mondiale, arriva la Nazionale alla Cittadella

Finite le emozioni del campionato di Serie A1, la piscina "Caldarella" di Siracusa si prepara ad un prestigioso appuntamento con la pallanuoto mondiale. Dal 12 al 19 giugno, infatti, nell'impianto della Cittadella dello Sport, arriva la Nazionale italiana allenata da Sandro Campagna, che si radunerà per un collegiale molto importante. Non appena sarà conclusa la Final Eight di Champions League in programma ad Hannover, gli azzurri convocati da Campagna si ritroveranno a Siracusa, dove inizieranno la preparazione in vista dei campionati mondiali che si svolgeranno a Gwangju, dal 15 al 27 luglio. Negli ultimi giorni del collegiale, inoltre, si aggiungerà la Grecia, con la quale è prevista un'amichevole ufficiale in data e orario che sono ancora da definire. La Nazionale italiana rimarrà in Sicilia fino al 20 giugno, quando partirà alla volta di Berlino per partecipare al 4 Nazioni di Potsdam con Montenegro, Germania e Grecia. Dopo tre giorni di riposo gli azzurri riprenderanno la preparazione al centro federale di Ostia e il 2 luglio voleranno a Barcellona per un common training con la Spagna, cui seguirà il torneo di Portugalete (4-5-6 luglio). Dopo un giorno di riposo è in programma il trasferimento a Seul, dove il Settebello si fermerà dall'8 al 12 luglio, prima di raggiungere Gwangju e iniziare l'avventura mondiale.

Ai campionati mondiali, l'Italia esordirà con il Brasile alle 19:10 locali (le 12:30 italiane), quindi affronterà il Giappone (il 17 luglio alle 16:30) e la Germania (19 luglio alle 12:30). Il primo posto del girone consentirebbe agli azzurri di qualificarsi direttamente ai quarti di finale del 23 luglio. Le semifinali sono previste il 25 luglio, mentre le finali il 27. Campioni e vice campioni del mondo si

qualificheranno direttamente alle Olimpiadi di Tokyo 2020. La Cittadella dello Sport e il Circolo Canottieri Ortigia si preparano, dunque, ad accogliere la Nazionale per sostenerla nel cammino verso il torneo iridato. Il Settebello, come sempre, potrà contare sul calore che contraddistingue gli appassionati di pallanuoto di questa città. Nei prossimi giorni, saranno diffusi maggiori dettagli sul programma degli allenamenti e sull'amichevole internazionale con la Grecia.

Pallamano femminile: tre atlete dell'Olis Rosolini con la rappresentativa regionale

Tre atlete dell'Olis Club Rosolini (nella foto) nella rappresentativa siciliana di pallamano. Si tratta di Martina Gugliotta, Marta Azzaro e Maia Inì, quest'ultima in prestito dalla gemellata Pallamano Aretusa. Un percorso che parte da molto lontano per le atlete di Daniela Cannata, dal gennaio scorso con le prime convocazioni per le selezioni utili alla formazione della rappresentativa siciliana in vista dei Giochi delle Isole e del Trofeo delle Aree. Una serie di appuntamenti in giro per la Sicilia orientale con doppi turni di allenamento per ragazze under 15 provenienti da tutte le squadre siciliane del campionato regionale. "Proposte, sin dall'inizio, le nostre atlete Olis Club, ancora tredicenni, Martina Gugliotta, Marta Azzaro e Maia Ini, quest'ultima in prestito dalla gemellata Pallamano Aretusa – ha sottolineato Daniela Cannata -. Così convocazione dopo convocazione sono state selezionate definitivamente per far parte della formazione Sicilia, guidata dal tecnico Mario Gulino. E sono partite per i Giochi delle Isole, dal 22 al 26 maggio, in

Corsica, dove hanno affrontato le compagini della formazione ospitante che hanno sempre battuto, e quella di Madeira (Portogallo), con la quale invece hanno perso, conquistando una bella medaglia d'argento. Dal 31 maggio al 2 giugno le nostre atlete hanno partecipato al Trofeo delle Aree (o Coppa delle Regioni) dove si sono classificate al 6° posto. Grande emozione ed orgoglio per questo bel traguardo, dopo la vittoria del campionato regionale e la partecipazione alla finale regionale per il secondo anno consecutivo. È un percorso di crescita sempre più importante quello della pallamano Olis Club, sicuramente improntato sulla qualità della formazione complessiva dei nostri allievi che da sempre curiamo dal punto di vista atletico, tecnico tattico e caratteriale. È una crescita e un successo – ha poi aggiunto il tecnico rosolinese – per tutto il gruppo Olis Club e per la pallamano a Rosolini, fatto di notevole impegno e dedizione. E non finisce qui. Perché la nostra attività continua incessante anche in vista del nostro beach handball giunto alla nona edizione e previsto all'interno delle manifestazioni estive del comune di Rosolini. E c'è una grande novità: in programma la partecipazione al primo campionato regionale di beach handball under 15, sia maschile che femminile”.

Nuoto: da Messina a Cosenza, Match Ball protagonista

Periodo molto intenso e ricco di manifestazioni per i nuotatori del T. C. Match Ball di Siracusa in previsione, e come preparazione, di quelle che saranno a fine stagione gli appuntamenti più importanti, regionali per alcuni mentre campionati italiani ed europei per altri. Questo fine settimana, l'1 e 2 Giugno 2019 la squadra Ragazzi e Assoluti

ha partecipato al XVII Meeting di Nuoto Città di Cosenza centrando un 5° posto nella classifica generale senza la partecipazione degli Es. A e B che sicuramente l'avrebbero proiettata sul podio. 23 atleti partecipanti senza contare Claudio Faraci che ha gareggiato, sempre a Cosenza ma con la rappresentativa italiana sotto la guida di Walter Bolognani, responsabile delle squadre nazionali giovanili italiane. Il giovane talento, allenato da Marco Lappostato, ha conquistato 3 ori nelle gare a farfalla, nei 50 con 24.47, nuovo record regionale Juniores e Cadetti, nei 100 con 54.17 migliore prestazione tecnica della manifestazione e nei 200 con 2.03.69, argento nella australiana, da sottolineare che nei 50 e nei 100 ha nuotato con tempi più bassi rispetto agli scorsi campionati italiani assoluti. Gli fanno eco i compagni di squadra che incorniciano un nutrito medagliere: Ludovica Fichera 2 ori nei 100 Fa (1.07.93) e nei 200 Fa (2.31.96) e 2 argenti nei 50 Fa e 200 Sl; Pietro Brancato oro nei 50 Fa (28.06), argento nei 50 Sl e 100 Fa, bronzo nei 100 Sl; Giorgia Pantano oro nei 100 Rn (1.22.37) e argento nei 50 Rn; Davide Micalizio oro nei 50 Rn (36.17); Vincenzo Fazzino 2 argenti nei 50 e 200 Dr e bronzo nei 100 Dr; Martina Moscuza argento nei 200 Mx; Tommaso Motta argento nei 50 Dr; Giuseppe Bramante bronzo nei 50 Dr; Giulia Schembari bronzo nei 200 Sl; Lucia Zappalà bronzo nei 50 Sl; 4 x 50 Mx mixed Ragazzi argento con Fazzino V., Pantano G., Moscuza M. e Bramante G. "Un'alta percentuale di nuotatori al podio e molti personal best, nonostante il periodo caratterizzato da una grande mole di lavoro – commenta il responsabile tecnico Marco Lappostato – a dimostrazione del buon lavoro tecnico e metodologico portato avanti dal sottoscritto in collaborazione e perfetta sintonia con Oriana Burgio e Salvo Massara. Si va alla ricerca della loro massima espressione tecnica e cronometrica che si spera coincida con i loro obiettivi principali".

Anche al 15° Trofeo Piskeo, disputato la settimana scorsa a Messina dal 24 al 26 Maggio 2019, con tutta la squadra al completo dagli Es. A e B alle categorie Ragazzi e Assoluti, si

sono messi in evidenza degli atleti che menzioniamo: Claudio Faraci 3 ori nei 50 Fa con 25.09, nei 100 Fa con 55.01 e nella gara Piskeo dei 50 Dr con 28.49 e argento nella australiana; Vincenzo Fazzino argento nei 100 Dr; Giorgia Pantano argento nei 100 Rn; Martina Moscuza bronzo nei 50 Sl; Fabrizia Marischi bronzo nei 50 Sl; Leonardo Saccuzzo argento nei 200 Rn e 2 bronzi nei 100 Rn e 200 Mx; Arianna Zappulla argento nei 200 Rn e bronzo nei 100 Rn; Gaia Damiano bronzo nei 50 Rn; 4 x 50 Mx mixed Es. A con Sanzaro C., Saccuzzo L., Zappulla A. e Caia A.

Prossimo appuntamento il 3° Trofeo Mondo Acqua a Catania dal 7 al 9 Giugno 2019 dove sarà presente la categoria degli Es. A al completo ed altri ancora per rifinire le ultime gare.

Calcio giovanile: la festa di 600 atleti al “Valle degli Iblei” di Palazzolo

Ben 60 squadre e oltre 600 partecipanti. E' stata una vera festa a Palazzolo per il “Valle degli Iblei”, torneo di calcio giovanile che ogni anno raggruppa centinaia di giovani da ogni provincia. Aspetto non indifferente anche da un punto di vista turistico, come sottolineato dal sindaco, Salvatore Gallo e dell'assessore al Turismo, Maurizio Aiello, presenti insieme con il presidente del Palazzolo, Graziano Cutrufo. Il patron gialloverde ha sottolineato la bellezza di una manifestazione resa possibile ancora una volta grazie al lavoro del settore giovanile gialloverde con la regia di Peppe Matarazzo e la collaborazione di Nello Velasco, Marco Lanza, Silvio Interlandi e Gabriele Ferla, con Stefano Frassetto come

sempre fact totum e presente in ogni dove. Per la categoria Esordienti si è imposta la Virtus Avola davanti al Caltagirone, il Siracusa e la Jonia Riposto. Nei Primi Calci Palazzolo, Floridia, Cassibile e Pianeta. Nei Pulcini Sportland Augusta, Catania calcio, Jonia Riposto e Accademia Siracusa. Nei Piccoli Amici l'Accademia Siracusa.

Il Commissario Montalbano a Siracusa, alla stazione le riprese: le immagini del set

A Siracusa le riprese di alcune scene di una nuova puntata de "Il Commissario Montalbano", la fortunata fiction basata sui romanzi di Andrea Camilleri. La troupe di Rai Uno, con l'attore Luca Zingaretti protagonista, sta girando in queste ore alla stazione ferroviaria di Siracusa, inaccessibile per il momento, transennata già dal piazzale esterno.

Secondo indiscrezioni, la puntata in questione è quella legata al romanzo "Il metodo Catalanotti", pubblicato l'anno scorso. Vittima dell'omicidio della puntata, un registra teatrale usuraio. Si spiegherebbe la scelta della stazione ferroviaria, visto che proprio alla stazione si sviluppa l'ultimo momento del romanzo, con il saluto del commissario Montalbano (Luca Zingaretti) alla collega della Scientifica, in partenza.

Sul set il regista Sironi ed alcune comparse siracusane, convocate già alle 7.00 sul set. Le riprese si concluderanno oggi stesso. Nessuna traccia del papà del commissario Montalbano, Andrea Camilleri che – da quanto abbiamo raccolto sul posto – non è atteso.

Luca Zingaretti tornerà presto a Siracusa: è atteso al teatro greco lunedì 1 luglio, protagonista de "La Sirena".



Siracusa calcio in crisi, l'Ad Santangelo: "Non possiamo andare avanti da soli, la C deve essere un orgoglio per la città"

L' amministratore delegato del Siracusa, Nicola Santangelo, analizza il momento. "Dopo settimane intense di trattative con molti imprenditori locali, ad oggi non abbiamo ricevuto nessun segnale concreto di partecipazione attraverso nuovi soci e Sponsor. Per quanto suddetto non possiamo affrontare la nuova stagione da soli, come è avvenuto per la stagione appena conclusa, e per tanto se la situazione rimane tale, ritengo che non ci siano le condizioni necessarie per poter continuare e quindi per iscrivere la squadra e tanto meno affrontare un campionato molto competitivo come quello del prossimo torneo. La terza serie nazionale deve essere un orgoglio per la città, la sua provincia, l'intero territorio. Serve un coinvolgimento totale, da parte di tutte le forze istituzionali, imprenditoriali e sportive, e quindi rimaniamo fiduciosi, sperando che possano arrivare segnali concreti e positivi per poter proseguire il percorso iniziato".

Siracusa calcio, la nuova fine è vicina. Alì: “Incontri non andati a buon fine...”

“Pronto a lasciare. Non mi sento in grado di continuare da solo se non cambieranno le cose da qui al 24 giugno”. Non è un fulmine a ciel sereno ma quasi, perché della difficile situazione del Siracusa calcio se ne era già a conoscenza, ma le considerazioni fatte poco fa dal presidente Giovanni Alì suonano quasi come una sentenza. Il massimo dirigente ha sottolineato come in queste settimane si siano fatti tantissimi tentativi con vari gruppi ma che alla fine non è andato a buon fine alcun summit. E nemmeno con il primo cittadino Francesco Italia, al di là di colloqui telefonici, ci sono state sostanziali novità. I tifosi traballano, la scomparsa del Siracusa non è più utopia e sarebbe l'ennesimo schiaffo alla città.

Pallamano, esperienza positiva per cinque Under 15 dell'Aretusa in rappresentativa

Si è conclusa con la disputa delle finali, la manifestazione organizzata dalla Federazione Italiana Handball, denominata: “Coppa delle Aree – Talent’s Camp 2019” tra le rappresentative Under 15 maschili regionali. La nostra città era presente con ben 5 atleti della Pallamano Aretusa: Lorenzo

Carnemolla, Antonio Izzi, Simone Faraci, Vincenzo Giuliano e Marco Santoro, mentre è dovuto rimanere a casa per infortunio il forte terzino Riccardo Bruni. La selezione siciliana, guidata dal tecnico salvatore Cardaci, si è ben comportata; inserita in un girone di ferro con Trentino, Emilia Romagna, Toscana e Puglia ha disputato degli ottimi incontri perdendo di misura contro formazioni che in passato hanno surclassato letteralmente sotto valanghe di goal le precedenti selezioni, segno che il gap, quanto meno da un punto di vista tecnico e tattico, si è notevolmente ridotto, mentre rimane purtroppo evidente la differenza fisica nei confronti delle altre selezioni regionali. Sconfitte 26 a 22 contro l' Emilia che arriverà seconda, 28 a 25 contro il Trentino , quarto alla fine della manifestazione, 29 a 26 contro la Puglia giunta 5° e 26 a 21 contro la Toscana, infine vittoria 27 a 18 nella finale contro la Sardegna che vale il 9° posto. Buone prove degli atleti siracusani con Faraci e Santoro autori di 15 reti ciascuno mentre per Giuliano e Izzi saranno 8 le reti segnate., in porta buone prestazioni di Carnemolla soprattutto nelle ultime due partite. Un pò di rammarico per l'assenza forzata di Bruni, uno dei migliori talenti siciliani che avrebbe sicuramente dato maggiore spessore alla spedizione siciliana che, visti i risultati ottenuti, avrebbe potuto aspirare ad una classifica decisamente migliore. La selezione si ritroverà adesso sabato 8 al torneo organizzato dallo Scicli che la vedrà opposta alle formazioni under 17 di Scicli, Halikada e Aretusa. Intanto cresce l'attesa in casa Aretusa per la richiesta di ripescaggio, presentata dalla società, alle Finali nazionali Under 15 di Misano Adriatico. Confermato il primo posto nella graduatoria nazionale come migliore seconda per la società del presidente Villari, per cui basterebbe la rinuncia di una sola delle 16 squadre aventi diritto per dar modo agli atleti siracusani di partecipare alla finale nazionale svanita a 3 secondi dalla fine nella partita persa contro il Giovinetto Marsala valevole per il titolo regionale. "Sarebbe per noi motivo di grande soddisfazione poter partecipare, seppur da ripescati, alla

finale per la conquista dello scudetto, in caso contrario abbiamo già dato conferma della nostra partecipazione alla Coppa Italia under 15 che si terrà sempre a Misano negli stessi giorni di luglio” dichiara il vice presidente Giovanni Santoro.

Pallavolo, Prima divisione: Eurialo ko. Drago: “Cercheremo di chiudere bene la stagione”

Troppo forte il Comiso per l'Eurialo Siracusa. Le iblee si impongono per 3-0 al PalaCorso in 80 minuti di gioco e sono sempre più vicine alla promozione in serie D. La squadra di Salvo Drago ha cercato in tutti i modi di opporre resistenza, ma nulla ha potuto contro un avversario ben più forte ed organizzato. Il Comiso si è aggiudicato i primi due set per 25-18, mentre nel terzo ha ceduto 16 punti all'Eurialo. Sotto di una dozzina di punti ad inizio parziale, le aretusee hanno avuto una buona reazione, riavvicinandosi alle ragusane che, forse, credevano di aver già chiuso la partita. Poi però Comiso è tornato a “martellare” da tutte le posizioni e l'Eurialo, che ha comunque mostrato una buona fase difensiva, si è dovuta arrendere.

“Nulla da rimproverare alle ragazze dal punto di vista dell'impegno – ha detto il tecnico Salvo Drago – Sapevamo che sarebbe stato difficile mettere in difficoltà una squadra molto più attrezzata della nostra e che in questo momento è anche decisamente più motivata perché ad un passo dalla

promozione. Domenica prossima chiuderemo il campionato affrontando l'Holimpia e cercheremo di interrompere la striscia negativa, anche se non sarà facile perché le biancazzurre sono nelle posizioni alte della classifica e, se non avessero sbagliato un paio di gare, sarebbero ancora in corsa per la promozione in serie D".

Siracusa. Festa della Repubblica: celebrazione questa mattina in piazza Duomo

Celebrato questa mattina in Piazza Duomo il 73° Anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana.

La manifestazione ha avuto inizio con la rassegna , da parte del Prefetto di Siracusa, Luigi Pizzi, e del Comandante del Comando Marittimo Sicilia, Ammiraglio. Andrea Cottini, della Compagnia interforze in armi costituita da Soldati, Marinai, Avieri e Carabinieri, Agenti della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e delle rappresentanze del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa Italiana, delle Associazioni Combattentistiche e d'arma e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile.

Presenti i Gonfaloni dei Comuni della provincia di Siracusa e del Libero Consorzio Comunale (ex Provincia Regionale).

Dopo l'alza bandiera, come da tradizione, la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica e gli interventi del Sindaco di Siracusa, Francesco Italia e del Prefetto Luigi Pizzi.

Il coro degli alunni del IV Istituto Comprensivo Statale "Verga" di Siracusa ha eseguito l'Inno Nazionale ed altri brani.

Questo l'intervento del sindaco, Francesco Italia.

73 anni fa nasceva la Repubblica italiana. Trascorso poco più di un anno dalla riconquistata libertà e dalla cacciata definitiva dei nazifascisti, il 2 giugno del 1946 gli italiani furono chiamati a decidere del loro futuro e lo fecero con un impeto di partecipazione degno di un Paese e di un popolo che con orgoglio voleva rinascere dopo oltre 20 anni di dittatura e una guerra devastante.

Il quesito referendario poneva il corpo elettorale, per la prima volta aperto anche alle donne, davanti alla scelta tra monarchia e repubblica. Fu preferita la seconda opzione, fu scelta la novità forse nella speranza intrinseca che si voltasse definitivamente pagina, che si aprisse una nuova fase storica capace di portare l'Italia nella modernità generando sviluppo e benessere.

Lasciamo agli storici il compito di stabilire se esista una correlazione tra l'esito referendario e l'eccezionale crescita economica vissuta nei primi decenni dell'Italia repubblicana; ciò che a me pare certo, invece, è che nel secondo dopoguerra, caduto il fascismo, gli italiani riuscirono a liberare una forza creativa e una voglia di rinascita enorme, capace di trasformare un Paese prevalentemente agricolo, arretrato e semianalfabeta (si parlava soprattutto in dialetto) in una delle sette grandi potenze economiche e industriali del mondo. Finita la guerra e liberi dal fardello della dittatura, gli italiani furono protagonisti di un nuovo Rinascimento, stavolta prevalentemente economico e civile in cui la crescita della ricchezza complessiva e individuale andava di pari passo con la conquista di nuovi diritti e il superamento delle diseguaglianze.

Tutto questo fu possibile – ed è ancora possibile – grazie a un rinnovato contesto internazionale in cui le diplomazie, anche quelli degli Stati egemoni, lavoravano per il superamento dei conflitti e non solo per perseguire obiettivi di supremazia. Pur nel contesto minaccioso della Guerra fredda, le relazioni tra le nazioni fecero un salto di qualità

creando un clima di collaborazione di cui si giovò anche l'Italia che, sebbene uscita perdente e piegata dal secondo conflitto mondiale, grazie anche alla credibilità di un ceto politico nato dalla Resistenza, poté confrontarsi alla pari nei consessi internazionali. Erano gli effetti positivi del multilateralismo, oggi purtroppo minacciato da discutibili teorie politiche, che smorza i conflitti ed esalta il ruolo e la funzione delle istituzioni sovranazionali come l'Unione Europea.

Un'Europa in pace per 73 anni! Se ci pensiamo bene, mai gli europei – nella loro lunga storia – hanno avuto la ventura di vivere 73 anni senza farsi guerra. Ciò è stato possibile perché l'Unione, per quanto imperfetta ed ancora incompiuta dal punto di vista politico, è comunque riuscita sempre a trovare una sintesi tra le diverse posizioni. Non banalizziamo questa funzione di mediazione svolta da Bruxelles; certamente non la banalizzano i nostri genitori che hanno conosciuto gli orrori della guerra e hanno visto con i loro occhi fin dove si può spingere la cattiveria umana quando, con metodo politico e vestita di ideologia, questa punta alla sopraffazione del nemico.

Dobbiamo dunque vivere questo tempo con la consapevolezza di ciò che è stato costruito e impegnandoci a rinnovarlo per spingerci ancora più in avanti sulla strada della solidarietà e dell'integrazione, superando anacronistici egoismi nazionali. L'Italia, l'Europa, crescono insieme quando si ispirano a valori e ad istituzioni democratiche. È con la democrazia che gli inevitabili conflitti – sociale, politico, culturale – possono essere superati e assumono la dignità di spinta irrinunciabile dello sviluppo e del progresso. Un imperativo categorico per noi e per le future generazioni.

Dal punto di vista istituzionale, poi, il 2 giugno 1946 rappresentò un punto di passaggio fondamentale che portò il nostro Paese dalla Liberazione alla nascita della Repubblica e dell'Assemblea Costituente, fino alla promulgazione della Carta Costituzionale con i suoi valori universali.

Oggi l'Italia ha bisogno di ritrovare quei valori, di recuperare quei sentimenti che ci consentirono di rinascere. Stiamo attraversando momenti non facili. Sul piano internazionale, certo, ma anche su quello interno

non mancano tensioni. Assistiamo al riemergere di atteggiamenti e parole d'ordine che pensavamo consegnati a un passato di cui non si sente la mancanza, fatto di lutti e negazione della libertà civili e politiche. Ancora oggi, incredibilmente, torna il bisogno di ricordare che l'antifascismo è un valore costituzionale e che la nostra Carta è figlia della Resistenza che combatté la dittatura.

Io non credo che la Storia si ripeta ma conoscerla è importante per non ricadere negli stessi errori. Essa può avere percorsi simili ma non si manifesta mai alla stessa maniera. Ciò che però restano immutati sono i vizi e le tentazioni dell'uomo, la voglia di affermazione sui propri simili, la voglia di imporre il proprio punto di vista con ogni mezzo e con ogni stratagemma e la voglia, talvolta, di affidarsi all'uomo forte. In momenti di difficoltà, come è già accaduto in passato, siamo attratti da chi ci presenta soluzioni semplicistiche e sbrigative, ma negare la complessità – soprattutto oggi, in un mondo sempre più interconnesso – non solo non serve ma produce ulteriori danni. Ci spinge verso soluzioni sbagliate che lasciano tale e quale la portata dei problemi e rischiano di comprimere la libertà e di produrre discriminazioni.

Rileggiamo, dunque, la nostra Carta costituzionale, figlia di quel 2 giugno di 73 anni fa, con gli occhi di persone del ventunesimo secolo e affrontiamo le sfide di oggi con rinnovato senso civico in uno sforzo comune per rilanciare il Paese. Guardiamo con speranza all'avvenire dell'Italia, protagonista di una politica di pace e di giustizia in un'Europa libera, solidale, democratica e portatrice di valori universali.

Il dialogo e il senso più alto della funzione pubblica e politica devono aiutarci in questo impegno. Perché è proprio nel confronto, nel rigore istituzionale e nel ricordo del sacrificio dei tanti che hanno perso la vita per la giustizia civile e sociale che possiamo trovare le motivazioni per il progresso e per spingere indietro i tentativi di chi fa leva sulla crisi economica per alimentare le diseguaglianze.

Concludo porgendo a nome della città di Siracusa, un caloroso saluto al personale militare e alle forze dell'ordine in servizio che con il loro impegno ed il loro senso dello Stato rendono sicura la nostra comunità.

Grazie a tutti voi.

Viva la Repubblica, Viva l'Italia!